

Corso Di Produzione Musicale Elettronica

Quella di definire una musica «al contrario» è una pratica più comune di quanto non sembri. Nell'Ottocento si dovette trovare un nome per la musica che non era d'arte né folk, e nacquero i concetti di popular music, di musica leggera, di musique de variétés. Ancora quarant'anni fa qualcuno la chiamava musica extracolta. E allora perché non definire la musica colta come quella musica «che non è leggera»? Spesso un cambiamento di prospettiva fa vedere le cose sotto un'altra luce. La prima parte di questo libro (con un'unica eccezione) contiene saggi su musiche nate fra l'inizio del Novecento e i primi anni Duemila, da Mahler a Donatoni, Sciarrino e France-sconi, passando per Ives, Bartók, Weill, Šostakovič, Schönberg, Bernstein, Glass, Zappa (lo Zappa «colto», naturalmente) e altri. La seconda parte contiene saggi teorici su musica e musicologia, che affrontano la musica eurocolta come una delle culture musicali del pianeta, non la sola. Non è musica leggera, appunto.

Diventare musicista professionista non è impresa semplice, né apprezzata in Italia. Più che in altri Paesi, il percorso storico di riconoscimento sociale della professione si è rivelato incompiuto e ancora oggi la pratica musicale e artistica risulta prevalentemente associata - dall'opinione pubblica, dai media, ma anche dagli studi accademici - alla sfera del tempo libero e dell'intrattenimento, piuttosto che a una dimensione lavorativa e a un sapere specialistico. Eppure la tradizione musicale dei secoli passati e la fama di celebri compositori, cantanti, direttori, strumentisti, è annoverata tra i principali miti che alimentano l'orgoglio identitario dell'Italia in ambito mondiale. Tale paradosso è riconducibile alla storia moderna e contemporanea dell'apprendimento musicale in Italia. Qual è lo sviluppo storico di questa istituzione? Quali strutture sono state previste per organizzare la formazione musicale pre-accademica degli allievi? Quali sono stati i risultati? Queste sono solo alcune delle domande a cui risponde il presente studio.

Un manuale di sicura utilità per tutti i professionisti nel settore della musicoterapia applicata ai gravi disturbi della personalità.

Nella realtà dei centri storici italiani il tema del recupero degli edifici abbandonati e l'esigenza di spazi per la musica possono trovare, attraverso l'applicazione di metodologie scientificamente fondate per la valutazione della compatibilità al riuso degli edifici, il modo per concepire soluzioni sostenibili. Per tali ragioni il volume non vuole intendersi come occasionale ed isolato evento, ma porsi come periodico momento di dibattito, riflessione e scambio intorno all'evoluzione di una tematica di grande interesse e attualità.

The Bloomsbury Handbook of Sound Art explores and delineates what Sound Art is in the 21st century. Sound artworks today embody the contemporary and transcultural trends towards the post-apocalyptic, a wide sensorial spectrum of sonic imaginaries as well as the decolonization and deinstitutionalization around the making of sound. Within the areas of musicology, art history, and, later, sound studies, Sound Art has evolved at least since the 1980s into a turbulent

field of academic critique and aesthetic analysis. Summoning artists, researchers, curators, and critics, this volume takes note of and reflects the most recent shifts and drifts in Sound Art--rooted in sonic histories and implying future trajectories.

Editoriale/editorial Ribalta/footlights Economia e patrimonio culturale: uno sguardo al futuro Economics and cultural heritage: what the future holds in store Ilde Rizzo Valorizzazione e memoria Enhancement and memory Mariella Perucca Il patrimonio dell'Accademia di Belle Arti di Napoli The heritage of the Academy of Fine Arts in Naples Aurora Spinosa Produzione artistica come patrimonio Art as Heritage Martina Corgnati Accademia di Belle Arti di Brera The Academy of Fine Arts, Brera Francesca Valli Necessaria è la bellezza! Beauty is necessary! intervista di/interview by Giuseppe Furlanis a/with Vittorio Sgarbi Le Biblioteche dei Conservatori di musica italiani The libraries of the Conservatories of Italian music Consuelo Giglio Gli Alinari: dallo stabilimento al Mnaf The Alinari Family: from the Photographic Laboratory to the Mnaf Maria Possenti Il museo Piaggio: un luogo per sognare The Piaggio Museum: a place to dream Tommaso Fanfani Salvatore Ferragamo: tra storia e contemporaneità Salvatore Ferragamo: past and present Stefania Ricci Genius loci: il patrimonio dei luoghi Genius loci: the heritage of places Giuseppe Furlanis La salvaguardia dei Beni culturali Protecting Cultural Heritage Rodrigo Rodriguez World Digital Library: l'Unesco per il patrimonio della conoscenza World Digital Library: Unesco for the safeguarding of knowledge Giuseppe Furlanis Una sfida formativa An educational challenge Giuseppe Gaeta I maestri/the masters Pina Bausch. Il teatro della vita Pina Bauch. The teatre of life Andrea Ruggieri Su Pina About Pina Cristiana Morganti I talenti/the talents Intervista a Ilaria Genatiempo Interview with Ilaria Genatiempo Roberto Morese Rubriche/rubrics Le novità del 2009 Novelties in 2009 Massimiliano Pinucci

Breve storia della musica elettronica e delle sue protagoniste affronta la nascita e lo sviluppo della musica elettroacustica ed elettronica ponendo al centro della narrazione l'attività di compositrici impegnate nella costruzione della nuova musica del Ventesimo secolo. Suddiviso in dodici capitoli, lo scritto segue l'ordine cronologico dello sviluppo di tecniche, tecnologie e generi, dalla comparsa del Theremin ai primi software commerciali destinati alla produzione di computer music, creando sezioni geograficamente definite: la nascita della musica elettroacustica in Francia, lo sviluppo della musica per radio e televisione in Inghilterra, l'avvento della storia del sintetizzatore negli Stati Uniti d'America, le complessità del panorama italiano dopo la fondazione dello Studio di Fonologia di Milano... Ogni capitolo affronta uno specifico momento della storia della musica elettronica narrato attraverso le composizioni e le esperienze di compositrici, virtuose e innovatrici. Breve storia della musica elettronica e delle sue protagoniste è un testo divulgativo, di facile comprensione, destinato ai cultori della musica elettronica e al mondo dei non addetti ai lavori: è un volume che desidera portare a conoscenza del grande pubblico una storia della musica

paritaria.

Il post punk non è un «genere» come tanti, non è la diligente coda del punk, a cavallo tra due decenni, quando la rivoluzione è finita e i giochi sono fatti; è, al contrario, la musica e il tempo in cui tutto diventa possibile. I confini cadono, i divieti sono ignorati, le regole vengono sovvertite in una sperimentazione continua, selvaggia e colta insieme. Il post punk non è retromaniaco – per usare la categoria critica che lo stesso Simon Reynolds ha creato e che si è imposta come definizione della nostra epoca – ma è il «suono» del presente e delle sue possibilità infinite. Per questo motivo, a distanza di quarant'anni, ancora appassiona e influenza. La musica degli inglesi Joy Division, P.I.L., Gang of Four e Slits, degli americani Pere Ubu, Devo, Talking Heads e di altri gruppi noti e meno noti continua a essere fonte d'ispirazione per migliaia di artisti in tutto il mondo. Con Post punk Simon Reynolds scrive il suo libro più personale e coinvolgente, mostrando l'erudizione enciclopedica, la raffinatezza d'analisi e l'abilità divulgativa che ne fanno il critico musicale più importante della nostra epoca. I suoni e le emozioni, le speranze e l'euforia escono fuori da ogni pagina e ci invitano all'ascolto amorevole di una musica e di un tempo che non può essere ripetuto ma solo reinventato.

Fuori dalla consueta diatriba Cantautori vs. Sanremo e Rock italiano vs. Musica leggera, Superonda è il racconto di quelle musiche che tra 1964 e 1976 riuscirono a sviluppare linguaggi originali e in grado per una volta di proiettare la musica italiana all'estero, esercitando una sotterranea influenza sul mondo dell'elettronica, del rock alternativo, e delle musiche sperimentali. Un percorso accidentato in cui le vicende di future icone nazionali come Ennio Morricone, Franco Battiato e Area si mescolano a quelle di artisti convertiti al rock come Mario Schifano, in cui l'avanguardia di Berio e Maderna dialoga a distanza con la musica su commissione dei Goblin e delle sonorizzazioni Rai, e in cui i fermenti della cultura underground fanno da sponda a colonne sonore per film di serie B, revivalismi folk e free jazz militante, per arrivare al Lucio Battisti di «Anima latina». Sullo sfondo, la nascita di un immaginario italiano fatto di spaghetti western e bottiglie molotov, gialli alla Dario Argento e avanguardie radicali, riviste di controcultura e sceneggiati di fantascienza, comuni freak ed espropri proletari.

Saggi - saggio (95 pagine) - Se si vuole utilizzare il computer per fare musica, non si può ignorare il supporto fondamentale della matematica, perché è grazie a questa, e alla geometria dei numeri, che si può capire meglio il suono, e dunque la musica. Il computer è uno strumento musicale in grado di eseguire e comporre musica. Di conseguenza, la cassetta degli attrezzi di un musicista contemporaneo deve racchiudere, oltre alle classiche competenze musicali, ferrate nozioni di matematica e informatica. A fronte di questo, il libro inizia con una brutale azione di forza: l'instillazione di concetti di matematica. Si tratta di un'esposizione lineare delle nozioni essenziali alla comprensione del seguito. Poi, a ruota, una seconda parte in cui è condensato il minimo indispensabile di

acustica, atto a inquadrare il fenomeno musicale. Nella terza parte le strutture teoriche della musica, con il tocco magico della matematica, sono riproposte in una forma lineare, agile e ruspante, facilmente assimilabile dal computer. Il lavoro termina con una quarta sezione.: un tocco finale estemporaneo, vispo e guizzante, a volte sferzante. Senza pretese di organicità ma di originalità. La trattazione, pur mantenendo il rigore scientifico, è sviluppata in tono brioso e scanzonato. Per la comprensione del testo non sono richieste conoscenze di musica. Vito Ozzola è un matematico che ha svolto ricerche di matematica applicata presso l'ENI di San Donato Milanese ed è stato professore a contratto di Ricerca operativa presso l'Università di Milano. Negli anni Sessanta è stato un precursore della Computer Music in Italia. Ha all'attivo una quarantina di pubblicazioni scientifiche. È autore dei saggi: Musica con il Commodore 64 (Mondadori, 1984), Il musicista elettronico (Mondadori, 1985), Decisioni intriganti e finanza (Experta, 2004), Divertimento su temi di ricerca operativa (Alinea, 2007). A riprova della sua versatilità, si è cimentato nella narrativa umoristica con La valigia di Avogadro (Il Filo, 2010) e Più che giallo color can che scappa (Eumeswil, 2012).

La Love Parade è stata per oltre un decennio l'appuntamento annuale più importante per tutti gli amanti della musica techno. Marco Mancassola, che vi ha partecipato più volte, racconta la nascita e l'evoluzione della cultura dance ripercorrendo l'esperienza di quegli anni. Dalla disco music alla post-techno, dalla provincia italiana a New York, da Detroit a Chicago, fino a Berlino. Un racconto erratico e inquieto, vitale e malinconico, ci spiega perché la cultura dance contemporanea rispecchia un nuovo clima sociale ed è la colonna sonora di una nuova era.

Questo volume è una guida approfondita allo studio dell'informatica musicale dove i principi di acustica, gli strumenti matematici e le metodologie informatiche che stanno alla base delle diverse teorie e realizzazioni sono presentati con semplicità ed accuratezza, ricorrendo ad analogie tratte dall'esperienza quotidiana. Con ricchezza di illustrazioni e grafici, il testo integra aspetti tecnici, osservazioni filosofiche e riferimenti storici ai personaggi che hanno contribuito all'evoluzione dell'informatica musicale nel corso dell'ultimo mezzo secolo. Uno strumento indispensabile per gli studenti dei Conservatori di musica e dei Licei musicali per la completezza delle tematiche trattate. La traccia di un percorso didattico per i docenti di musica elettronica. Una lettura stimolante per il musicista professionista che intende avvicinarsi all'affascinante mondo della computer music. Leonello Tarabella informatico e musicista, è stato allievo di Pietro Grossi (pioniere dell'informatica musicale in Italia) presso il CNUCE/C.N.R. di Pisa e si è specializzato sulla tecnologia della computer music all'EMS-MIT di Boston e al CCRMA della Stanford University. Docente di informatica musicale presso l'Università di Pisa, nella sua attività di ricerca – che conduce presso l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione dell'Area della Ricerca C.N.R. di Pisa – ha sviluppato linguaggi per la composizione musicale algoritmica e sistemi di

riconoscimento gestuale real-time con i quali compone ed esegue in live performance la sua musica elettro-acustica. www.tarabella.isti.cnr.it
www.collisionsmusic.com www.leonellotarabella.com

«Cercare di definire la musica è un po' come cercare di definire la poesia: si tratta cioè di un'operazione felicemente impossibile. La musica è tutto quello che si ascolta con l'intenzione di ascoltare musica». Un grande maestro racconta le proprie idee ed esperienze e, in pagine di grande suggestione, tratteggia un panorama della musica postdodecafonica fino alle elaborazioni elettro-acustiche ed elettroniche, in un grande invito alla libertà di ascolto.

Non sempre i mass-media rivelano esattamente quello che accade nel mondo e quasi mai i fotoreporter e i giornalisti hanno il coraggio, il vantaggio o l'autorizzazione a farlo. Spesso ci si dimentica di episodi che apparentemente sembravano insignificanti ma che in realtà furono unici nel loro genere.

Quest'Opera letteraria colma di segreti, aneddoti, curiosità e dettagli sui 50 anni di vita privata e pubblica di Michael Jackson - tratta eventi molto importanti ma che raramente sono stati chiaramente rivelati al pubblico dai mezzi di informazione. Questo libro-inchiesta è il risultato di lunghe e meticolose ricerche, l'Autore garantisce che solo dopo aver letto attentamente l'intero contenuto della prima e seconda parte del libro, ogni lettore potrà dire di conoscere realmente e profondamente la persona: Michael Jackson.

La raccolta di testi e conversazioni scritti e realizzate dall'artista americano dal 1976 al 2014, oltre a offrire una visione della videoarte fuori dai luoghi comuni, apre una prospettiva spazio-temporale che collega la storia dell'arte del Medioevo e del Rinascimento con quella delle avanguardie storiche e dell'arte contemporanea, le culture occidentali con quelle orientali, da una prospettiva interculturale. Bill Viola crede alla funzione pragmatica dell'arte, alla sua capacità di modificare le esistenze delle persone, come un rituale o un'immagine sacra. Attraverso le conversazioni, con Raymond Bellour, Hans Belting, Lewis Hyde e altri, si dà la voce diretta dell'artista, una voce che manifesta il suo pensiero, ricostruisce il processo di lavoro, dichiara le fonti di ispirazione e le motivazioni: un pensiero che gode della fluidità dell'oralità e, nello stesso tempo, si dispiega in una struttura coerente sulla pagina.

Registrare dei grandi suoni di batteria è uno dei compiti più impegnativi di qualsiasi batterista, ingegnere audio e produttore musicale. Catturare la varietà, la sfumatura e l'emozione della batteria è parte dell'arte, parte della scienza e parte della sperimentazione creativa – e c'è molto di più del semplice impostare un microfono e premere il pulsante Record. In questo manuale, l'ingegnere/produttore Mike Major vi guiderà nell'attraversare la complessa e fraintesa arte del registrare la batteria. Durante questo cammino, verranno analizzati molti fattori, tra cui: stabilire il ruolo del batterista all'interno del brano, preparazione del set di batteria (e della stanza) per la registrazione, scegliere i microfoni e ottenere i suoni e, inoltre, tracciamento, sovraincisione, modifica e scelta della take finale. Non solo troverete molti suggerimenti e tecniche per

aiutarvi nell'ottenere delle registrazioni che suonano meglio, ma sarete anche ispirati nell'esaminare le filosofie e i processi di pensiero nel creare e catturare i suoni di batteria, in modo che siano unici, interessanti e potenti. Grazie alle illustrazioni utili, le impostazioni di esempio e ai file audio scaricabili dal sito di Mike Major, questa guida vi metterà sulla giusta strada per ottenere dei grandi suoni di batteria. L'AUTORE: Mike Major ha iniziato il suo viaggio musicale come batterista all'età di 11 anni. Dopo molti anni di esperienza nelle band, Mike ha iniziato a fare il fonico live e successivamente ha cominciato a lavorare negli studi di registrazione. E' stato impegnato per 16 anni con il South Coast Audio a El Paso, in Texas, dove era tecnico del sistema e di front-house. Mike ha gestito il Rosewood Studio dal 1987 fino al 2005, dove ha registrato centinaia di artisti di tutti i generi, tra cui At The Drive In, Sparta, Holly Dunn, e molti altri. Attualmente vive a San Pietroburgo, in Florida, con sua moglie Jessica e i loro figli, Aidan e Erin. Gestisce il Mix Room, ovvero il suo personale studio di missaggio, dove fornisce servizi di missaggio e masterizzazione per clienti provenienti da tutto il mondo.

Scrivi in modo efficace per tessere reti, immaginare mondi, costruire relazioni Perché? Scrivere vuol dire progettare una relazione tra persone: assunto che oggi si riveste di una nuova valenza grazie alle tecnologie Web e Mobile. Da più parti si sottolinea la centralità del contenuto e del Content Marketing, ma purtroppo poche volte ci si sofferma sul nuovo significato dello scrivere in epoca interattiva. Da qui la necessità di parlare di "scrittura digitale" e proporre un metodo di lavoro che parte da giornalismo, copywriting e scrittura creativa per allargare la riflessione a cinema, musica, televisione. Senza dimenticare la natura del comunicare (mettere in comune) e il DNA umile della scrittura. Cosa? Questo libro propone un metodo e un atteggiamento frutto di anni di esperienza a fianco di agenzie pubblicitarie e di marketing. Ma soprattutto è un viaggio trasversale dentro le geografie del testo digitale, alla ricerca di quella filosofia operativa che permette di produrre contenuti credibili e distinguersi in mezzo al "rumore di fondo" della Rete. È un modo diverso di intendere il testo, il rapporto con il destinatario e, in estrema sintesi, con l'altro. Il tutto visto grazie a una lente molto pratica, già sperimentata presso università e aziende, che comprende numerosi esercizi per migliorare i propri testi e, soprattutto, viverne la produzione in quanto esperienza che arricchisce noi stessi e gli altri. Per chi? Dedicato a imprenditori, professionisti e studenti, questo testo si rivolge anche a tutti gli appassionati di Web, scrittura, blogging e social media. Con particolare attenzione a chi non si accontenta di sentirsi ripetere "Content is king".

The majority of books covering the birth and development of electroacoustic and electronic music do seem to only give us a partial overview of this peculiar aspect of contemporary cultural production; essays and monographs provide an androcentric view on the subject, rarely mentioning the contribution of inventresses, female composers and theorists. The "young" age of electronic music – together with the traditional privilege granted by historians to the

productions of North America and some European countries – contribute in obstructing the drafting of a paritary, diagonal and comprehensive view of this topic. This book aims to open a new perspective on electronic music history; If we want to write a new, more inclusive and equitable future, we will have to look at the facts by training a curious gaze, stripped of mechanically reiterated certainties. From the birth of the Theremin to the first commercial software intended for the production of computer music, from Japan to Russia passing through Europe and the American Continent, each chapter of this book deals with a specific moment of the history of electronic music narrated through the compositions and experiences of women composers. Addressed to lovers of electronic music, scholars and non-experts, A Short History of Electronic Music and its Women Protagonists discloses a new and vibrating universe of untold stories.

REGISTRARE LA BATTERIA - La Guida CompletaMike Major

[Copyright: 0e75b12f6de8a72f3663d24e1ca5de70](#)